



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG

SERVIZIO: Competitività e Attrazione degli Investimenti- DPG015

UFFICIO: Attrazione di nuovi Insediamenti industriali, contrasto alla delocalizzazione

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 SET. 2017 Deliberazione N. 531

L'anno il giorno del mese di 26 SET. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DIMATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 - Approvazione Linee di indirizzo

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO DEL:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;

L'Estensore
Adriano MARZOLA

Il Responsabile dell'Ufficio
Adriano MARZOLA

Il Dirigente del Servizio
Piergiorgio TITTA RIELLO

Il Direttore Regionale
Tommaso DI RINO

Il Componente la Giunta
On.le Giovanni LOLLI

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Avv. Daniela Valenza

Il Presidente della Giunta
F.to Giovanni Lolli

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

LUIGIANO BADIA

PRESO ATTO della Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 10 febbraio 2016, in attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale nn. 19/2016 e 53/2016;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 09.09.2015, con la quale si prende atto che la Commissione Europea con Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- DGR n. 395 del 18/07/2017 recante POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020;

RITENUTO di dare attuazione a quanto indicato nel cronoprogramma della pubblicazione delle procedure di evidenza pubblica, presentato nel Comitato di Sorveglianza del maggio 2016, relativamente alla Azioni del POR FESR Abruzzo 2014-2020 Azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";

PRESO ATTO degli incontri tenuti dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", in collaborazione con l'A.d.G. del POR FESR 2014-20, con gli Stakeholders di riferimento, nel corso dei quali sono state condivise le finalità generali previste nel Programma in relazione alla concessione di aiuti alle imprese in collaborazione con i territori comunali dell'Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi e al miglioramento di processi produttivi;

CONSIDERATO l'obiettivo specifico dell'Asse III del POR FESR 2014-20 che consiste in interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzate alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale;

RITENUTO, sulla base delle esperienze maturate nel corso del precedente periodo di Programmazione ed al fine di superarne le relative criticità, di individuare i seguenti elementi essenziali per l'attuazione della richiamata Linea di Azione 3.2.1 del POR FESR Abruzzo 2014-20, ai fini della pubblicazione della relativa procedura di evidenza pubblica da parte della struttura regionale competente ai sensi della DGR 22 del 26/01/2016 e successiva modifica con DGR n. 372 del 13/06/2016:

- gli interventi da realizzarsi devono essere finalizzati in attuazione dell'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo", Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Abruzzo;
- di contribuire a sostenere, attraverso aiuti de minimis - di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 - la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale delle aree di crisi riconosciute a livello regionale, attraverso il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di marketing e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione;
- al fine di attuare e rafforzare i piani di rilancio delle aree di crisi complessa Vibrata – Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016 a sostenere progetti di investimento che, mediante riconversione industriale, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo

produttivo consentano di ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi, nelle aree più incisivamente colpite dalla crisi, contribuendo ad una riqualificazione delle imprese in esse presenti e ad un riposizionamento competitivo, per favorire la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nel tessuto produttivo.

- tutti gli investimenti devono avere ricadute dirette sulle imprese che li sviluppano e sulle produzioni realizzate nel territorio della Regione Abruzzo.
- utilizzare la massima semplificazione amministrativa possibile a favore delle imprese concorrenti, per quanto concerne l'applicazione di costi forfettari, l'applicazione dei costi unitari l'individuazione di una tempistica certa delle fasi procedurali, le modalità informatizzate di presentazione delle istanze di partecipazione, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute;
- utilizzare criteri di valutazione di merito in linea con quanto condiviso nel corso del richiamato Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-20;
- incentivare il massimo coordinamento con le azioni del PO FSE 2014-20 afferenti a tematiche con le quali si possono instaurare sinergie di azione ed integrazione di interventi;

VISTO il documento denominato "Avviso Pubblico per gli interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016." REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A), che esplicita gli elementi essenziali indicati in precedenza, fornendo le indicazioni operative fondamentali per procedere all'emanazione della relativa procedura di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che gli oneri previsti dal presente provvedimento trovano copertura nello stanziamento del POR FESR Abruzzo 2014-2020, Attività 3.2.1;

PRESO ATTO che con nota prot. n.238251 del 15.09.2017 l'Autorità di Gestione POR FESR Abruzzo 2014-2020 ha trasmesso la scheda di validazione inerente l'Avviso relativo all'intervento di cui si tratta, sicché è possibile contestualmente procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 5.000.000 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale per gli esercizi finanziari 2017- 2018 (All. B) ;

UDITO il Relatore;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate

1. di approvare il documento denominato "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: "Avviso Pubblico per gli interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016." REG. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, (All. A);
2. di demandare al Servizio competente per materia, la predisposizione e l'approvazione mediante Determinazione Dirigenziale, dell'Avviso pubblico afferente all'Attività 3.2.1 del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e prenotazione impegno di spesa, nel pieno rispetto delle linee di indirizzo tracciate nel suddetto documento, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia del presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato nel B.U.R.A.T.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **531** del **26 SET.** 2017



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
LUCIANO BODIA

All. A



REGIONE ABRUZZO

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Linea di azione 3.2.1 “*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*”.

- LINEE DI INDIRIZZO -

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: “Avviso Pubblico per Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto - Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Abruzzo e il competente Servizio preposto, in attuazione delle Attività previste nell'Asse III del POR FESR 2014 – 2020, provvederanno ad attivare un Avviso pubblico per favorire e sostenere, attraverso aiuti *de minimis* – di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 – la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale dell'area di crisi complessa della Val Vibrata, attraverso l'acquisto di macchinari e tecnologie avanzate e moderne con i quali realizzare nuovi prodotti, rafforzare processi produttivi esistenti, riorganizzare i processi gestionali, organizzativi e di marketing delle imprese esistenti e di nuova costituzione.

L'Avviso sarà emanato, come detto, in attuazione dell'Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, Azione 3.2.1 “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno (di seguito area di crisi complessa) riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016” del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Abruzzo.

OBIETTIVI, FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Nello specifico, l'Avviso che si andrà a predisporre sarà volto a sostenere progetti di investimento che, mediante realizzazione di nuovi prodotti, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo consentano di ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi nell'area, contribuendo ad una riqualificazione delle imprese in essa presenti e ad un riposizionamento competitivo, per favorire la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nel tessuto produttivo.

I progetti di finanziamento potranno essere presentati da aziende che operano nei Comuni compresi all'interno dell'Area di Crisi Complessa della Val Vibrata, così come riconosciuta con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 10 febbraio 2016, in attuazione del Decreto Ministeriale gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale nn. 19/2016 e 53/2016. Tale area, per la Regione Abruzzo, coincide con il territorio dei seguenti Comuni della Provincia di Teramo: Ancarani, Chetella



del Tronto, Sant'Egidio alla Vibrata, Valle Castellana, Alba Adriatica, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto, Martinsicuro.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla assegnazione di aiuti concessi con l'Avviso è pari a 5.000.000,00 (cinquemilioni,00) Euro, a valere, come detto, sulla Linea di Azione 3.2.1.

La dotazione finanziaria può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità, a valere sempre sulla stessa linea di azione.

SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'Avviso dovrà essere diretto a micro, piccole e medie imprese (mPMI), che, a pena di inammissibilità, alla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.A.T., devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati in un allegato dell' Avviso.

Saranno ammesse a beneficio anche le mPMI di nuova costituzione, anche se inattive, le quali però, alla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.A.T., dovranno essere iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell' Avviso.

Saranno ammesse anche le società consortili composte da mPMI e con le caratteristiche di mPMI, che alla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.A.T., risulteranno iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A dell' Avviso.

L'Avviso dovrà prevedere che i soggetti beneficiari, a pena di esclusione, abbiano alla data della prima liquidazione dell'aiuto, una sede in una delle aree di crisi non complessa riconosciute dalla Regione Abruzzo.

L'ammontare minimo del progetto presentato deve essere non inferiore a 50.000,00 Euro (IVA esclusa), pena l'inammissibilità. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Possono accedere agli aiuti prioritariamente le proposte progettuali volte all'implementazione di un nuovo prodotto o al significativo miglioramento del metodo di produzione già avviato, ottenuto attraverso cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva. Saranno valutati con criterio preferenziale gli investimenti finalizzati all'introduzione di un nuovo prodotto per l'impresa; in secondo luogo, l'investimento può essere finalizzato anche a rendere più efficiente e competitivo il processo produttivo già in atto, nonché il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di *marketing* e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione.

In aggiunta alle tipologie di intervento sopra specificate, i potenziali beneficiari possono prevedere, nell'ambito di un progetto di investimento produttivo, interventi di MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO degli stabilimenti adibiti a sede delle attività produttive ed interessati dal progetto proposto volti a migliorare sensibilmente la resistenza delle strutture alle scosse sismiche, potenzialmente fino al raggiungimento del grado massimo di resistenza (adeguamento sismico).



Per la realizzazione degli interventi, l'Avviso dovrà prevedere un termine non inferiore a 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T., salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi.

DOMANDA DI ACCESSO –TERMINI - PROGETTO

L'Avviso prevederà che i soggetti che intendono richiedere le agevolazioni previste dall' Avviso Pubblico, sotto pena di inammissibilità, devono proporre la candidatura alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, a mezzo di apposita piattaforma informatica.

La candidatura per l'ammissione all'aiuto dovrà essere formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:

- Domanda di Ammissione all'aiuto (Allegato n. I);
- Proposta Progettuale (Allegato n. II);
- Piano economico della proposta progettuale (Allegato III);
- Dichiarazioni (Allegato n. IV).

COSTI AMMISSIBILI

L'Avviso, al fine di rendere più chiaro ed agevole il compito dei potenziali beneficiari, andrà a specificare le singole voci di spesa nel modo seguente.

PROGETTAZIONI INGEGNERISTICHE riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria, ivi incluse le spese di progettazione e direzione lavori delle opere di miglioramento/adeguamento sismico. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO: interventi che vanno ad agire sulle strutture portanti degli edifici sede dell'impresa, interessati dal progetto di investimento proposto, e devono essere mirati ad innalzare notevolmente il livello di resistenza dell'edificio alle scosse sismiche. Sarà quindi necessario che il potenziale beneficiario si doti di un documento che accerti ed attesti l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio e dimostri, attraverso un progetto ingegneristico, di quanto migliora l'indice rispetto alla situazione esistente. Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi sulle opere murarie che innalzano, rispetto al rilevato, l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio aumentando di una percentuale minima del 15%, in caso di miglioramento sismico e fino alla percentuale del 100%, in caso di adeguamento sismico, secondo i parametri stabiliti dal D.M. 14 gennaio 2008 del M.I.T. e successive variazioni e integrazioni vigenti al momento dell'esecuzione dell'investimento. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 30% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Si precisa che tale limite dovrà essere rispettato anche qualora si prevedano, oltre agli interventi di miglioramento/adeguamento sismico, opere murarie ed impiantistiche di cui al precedente punto



PROGRAMMI INFORMATICI commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, BREVETTI, LICENZE, KNOW-HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE. Le spese per know-how e conoscenze tecniche non brevettate sono ammissibili solo se correlate all'implementazione di interventi ricadenti nella tipologia B di progetti finanziabili, ai sensi dell'Articolo 7, punto 1.

SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

PERIZIA GIURATA, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a € 3.000,00.

FIDEIUSSIONE BANCARIA o POLIZZA ASSICURATIVA in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta.

Ai sensi del presente avviso gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013 art 5).

INTENSITÀ PREVISTE

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Il contributo massimo riconosciuto a ciascuna impresa, non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1407/2013).

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'Avviso dovrà prevedere una griglia di valutazione delle domande che dovrà essere predisposta sulla base dei criteri appresso specificati. La valutazione sarà effettuata da una Commissione formata da esperti. Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate da una Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente del Servizio Competitività e attrazione investimenti. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento stesso.

1. La valutazione espletata dalla Commissione di valutazione utilizzerà i criteri di selezione riportati nella **Tabella** che segue:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>	
		<i>Fino a</i>	<i>Max</i>
A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESCIAMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO			



A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di innovazione e di competitività del proponente	<p>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo e investimenti in promozione.</p> <p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino a un max 15 punti); - miglioramento significativo dei processi produttivi (fino ad un max di 8 punti); - implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo (fino ad un max di 7 punti). 	Fino a 30	Max 40
	<p>Valutazione della proposta progettuale in termini di incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di un progetto di miglioramento sismico (fino a 3 punti assegnando 1 punto per ogni incremento del 15% di vulnerabilità) - presentazione di un progetto di adeguamento sismico (5 punti) 	Fino a 5	
	<p>Capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della quota di mercato in riferimento all'investimento proposto e alla sua innovatività rispetto a quanto esistente sul mercato (fino ad un max di 5 punti). 	Fino a 5	
B – EFFICIENZA ATTUATIVA			
B1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p> <p>In particolare si valuterà il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare o</p>	Fino a 15	Max 30



	<p>all'implementazione di nuove metodologie di marketing.</p> <p>I parametri da considerare per calcolare il rapporto incrementale (β) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK) - quota di fatturato che si prevede di aumentare grazie al progetto presentato (ΔV). <p>Il rapporto incrementale dunque si calcola nel modo seguente:</p> $\beta = (\Delta K / \Delta V)$ <p>considerando un periodo di 3 anni.</p>		
<p>B2) Capacità tecnico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti</p>	<p>Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)</p> <p>Si valuterà in particolare se il progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a mantenere inalterati i livelli occupazionali, (1 punto) - ad innalzare il livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.) (da 2 a 5 punti, 1 punto per ogni nuova assunzione) - a promuovere l'occupazione giovanile o femminile: 1 punto aggiuntivo a quanto previsto nel capoverso precedente se assunto un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna; 3 punti aggiuntivi se assunti 1 giovane e 1 donna o due giovani o due donne; 5 punti aggiuntivi se assunti più di 2 giovani o più di 2 donne. 	<p>Fino a 10</p>	
	<p>Quota di cofinanziamento privato.</p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo richiesto 50% → P = 1 - Contributo richiesto 45% → P = 2 - Contributo richiesto 40% → P = 3 - Contributo richiesto 35% → P = 4 - Contributo richiesto fino al 30% → P = 5 		<p>Fino a 5</p>
<p>C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA</p>			



C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento a: - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 10 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 10 punti)	Fino a 30	Max 30
TOTALE		100	

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di ammissione al finanziamento che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 35 punti, fermo restando il conseguimento di almeno 15 punti in relazione al criterio di valutazione di cui alla lettera A, e almeno 10 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere B e C. Si precisa altresì che, in ogni caso, il 40% della dotazione finanziaria complessiva della Linea di azione 3.2.1, pari ad € 2.000.000,00 verrà riservata alla concessione di sovvenzioni per proposte progettuali che prevedono incrementi occupazionali di cui al criterio di valutazione B3) del precedente punto 2. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo anche in uno solo dei tre criteri comporta la esclusione della domanda.

